

“ Possa l'esempio di Lui, che tanto amò la patria, essere di sprone ad altri di sacrifici e di lavoro.

“ Si faccia interprete, Eccellenza, presso l'alto Consesso che Ella presiede, dei miei umili ringraziamenti.

“ Grazia Pierantoni
“ nata Mancini. „

Presentazione di relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole Luzzatti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Luzzatti. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sull'assestamento del bilancio del corrente esercizio.

Presidente. Invito l'onorevole Franchetti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Franchetti. In nome della Commissione del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione relativa alla Cassa delle pensioni civili e militari.

Presidente. Queste due relazioni saranno stampate e distribuite.

Seguito della prima lettura dei provvedimenti finanziari.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della prima lettura dei disegni di legge sui provvedimenti finanziari.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Colombo.

Colombo. Io non dovrei veramente essere il primo oggi a parlare, perchè, secondo la consuetudine, dovrebbe parlare alternativamente un oratore in favore ed uno contro il disegno di legge in discussione. Ora l'onorevole Ellena, che mi ha preceduto come oratore in favore, ha ieri, con un discorso veramente splendido, sostenuto la tesi che io intendo difendere oggi.

Mi rallegro grandemente di aver trovato inaspettatamente un così valoroso campione delle idee che intendo svolgere; mi duole soltanto che, dopo la sua, la mia parola parrà ancora più povera ed insufficiente di quello che essa sia effettivamente. Ma, nell'interesse della mia tesi, per il grande amore che io porto ad essa, e per il grande desiderio che ho di esprimere la mia viva opposizione a tutti i disegni di legge d'imposte che stiamo discutendo, io sono ben felice che uno degli oratori iscritti a parlare in favore di questi disegni di legge, abbia combattuto così strenuamente nel senso stesso in cui io voglio combattere.

L'onorevole Ellena ha respinto recisamente alcune delle proposte che noi abbiamo sott'occhi, ha detto che solo all'ultima estremità avrebbe votato per il ripristinamento del decimo sulla fondiaria, ed ha accettato la parte meno importante dei disegni di legge; naturalmente, per non ismentire la sua iscrizione in favore, ha dovuto pur accettare qualche cosa.

Io invece son venuto qui col proposito di rifiutare il mio voto a tutti i disegni di legge, sinchè il Governo non abbia dimostrato coi fatti di voler attuare tutte quelle riduzioni di spese che sono possibili.

Questo è un programma interamente negativo, è una specie di nichilismo in materia di finanza. Dire, nello stato miserando delle nostre finanze, che non si vogliono votare imposte, può parere a prima vista brutale; ma io credo che sia l'unico procedimento possibile nelle circostanze in cui ci troviamo, e cercherò di dimostrarlo.

Innanzitutto non dobbiamo dimenticare che qui si tratta di un voto essenzialmente politico. Discutendo la questione delle imposte, discutiamo nel medesimo tempo la situazione finanziaria, e questa si connette con tutto l'indirizzo politico del Governo; per cui chi questo indirizzo non approva, non può consentire al Governo le imposte dirette ad attuarlo. Ma, ad ogni modo, qualunque opinione si porti sull'indirizzo politico del Gabinetto, credo che tutti, avversari e fautori di esso, tutti nell'interesse dei loro elettori e nel loro stesso interesse, debbono votare contro le imposte.

Sono vari anni che Governo e Camera si sono dati a spendere oltre misura, senza riguardo alle vere condizioni del paese. Quando fu assicurato il pareggio, si è creduto che l'Italia fosse più ricca di quello che in realtà non fosse. Un ministro delle finanze, l'onorevole Magliani, non ha trovato nulla di meglio che di mantenere il paese in questa illusione. Ma ora è venuto il quarto d'ora di Rabelais.

L'onorevole Grimaldi non mi pare sia stato nel vero ieri quando asseriva che non si è mai potuta fare una buona finanza, perchè il bilancio dello Stato si è sempre trovato alle prese con una situazione finanziaria difficile. Ma, onorevole Grimaldi, quando la Destra nel '76 ha lasciato il potere, il bilancio era in equilibrio.

Grimaldi, ministro delle finanze. Non è esatto. *(Interruzioni).*

Colombo. Onorevole Grimaldi, intendiamoci bene, era in equilibrio secondo le forme sotto le